



1. SCOPERCHI, VECCHI COPERCHI RIUTILIZZATI, COME ATTACCAPANNI E SVUOTATASCHE; DA UNA FUNZIONE DI CHIUSURA AD UNA DI APERTURA E BENVENUTO; SELEZIONATI DALLO SPAZIO SPAN DI MILANO, 2011.

2. DISTINTI CHAIR, SEDIA IN PLASTICA CON FINITURA IN VELLUTO, PARTE DEL TEMA FINGERE DI ESSERE RICCHI: OGGETTI ICONICI E DI LARGA DIFFUSIONE RIVISITATI CON UNA PATINA DI LUSSO ED ELEGANZA; REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON ANTONELLO FUSÈ E SELEZIONATO DA RESIGN E RE.RURBAN PER IL DESIGN DISCOUNT 2012.



1.

2.



3. PAOLO IANNETTI RITRATTO PER STRADA DALL'ARTISTA DAVID DRYDEN.

5. RUNE, SET DI TAVOLINI NATI DALLA RIVISITAZIONE DEL TAVOLO "SCALATA"; PROGETTO DI LUIGI MASSONI PER GALLOTTI & RADICE DEI PRIMI ANNI '80; REALIZZATO IN AZIENDA CON SERENA CAMERE, DURANTE IL WORKSHOP "COM'ON" SOTTO L'EGIDA DI LORENZO DAMIANI, 2010.



3.



4.



4. TIE-ONBIKE, CRAVATTA BICOLORE CHE AGGIUNGE SICUREZZA E VISIBILITÀ, AL CICLISTA URBANO, SELEZIONATO DA ART KITCHEN PER IL TEMPORARY STORE AKITIQUE, 2011.

PIATTO RICCO

Paolo Iannetti è uno studente lavoratore. Non che sia l'unico, ma in ogni caso è un merito.

Ha appena 28 anni e a breve prenderà la Laurea specialistica biennale in Disegno Industriale al Politecnico di Milano, dove ha apprezzato tre insegnanti: Odoardo Fioravanti, Raffaella Mangiarotti e Riccardo Blumer. La laurea 'breve' l'aveva ottenuta presso la Nuova Accademia di Belle Arti (NABA) nel 2006 e già durante questa prima fase di studi si era tuffato nel mondo del lavoro, collaborando con Alessandro Guerriero, Anna Barbara, Attilio Tono e infine Giulio Iacchetti, che lui ritiene il suo 'guru' e da cui sembra desumere, a giudicare dal ritratto di strada, anche dei riferimenti per il look!

Il suo lavoro è ancora ai primi passi e per ora procede sulla strada del dio delle piccole cose, ma si cominciano ad intuire due caratteristiche che potrebbero essergli d'aiuto nel prosieguo della professione: la sensibilità di relazionarsi con

DESIGNER E *studente, iperattivo* E LUNATICO, *Paolo Iannetti* AFFRONTA LA PROFESSIONE RICCO DI *buoni maestri,* GUSTOSE *radici* E SGUARDO *giocosso*



5.



1. BABILONIA SHELF, RIPIANO IN ACCIAIO CON SOTTILE IMPIALLACCIO DI LEGNO, REALIZZATO CON ANTONELLO FUSÈ ALL'INTERNO DEL PROGETTO FINGERE DI ESSERE RICCHI; SELEZIONATO DA RESIGN E RE.RURBAN PER IL DESIGN DISCOUNT ALLA CONVIVIAM GALLERY DI MILANO, 2012.



persone di diversi ambienti e la capacità di re-interpretare l'esistente. La prima, come lui stesso racconta, l'ha affinata da ragazzo lavorando nelle stagioni estive come cameriere, un'attività difficile che chi scrive ben conosce e che è una vera 'nave scuola' di antropologia applicata. La seconda gli deriva dal gusto di osservare, in modo anche ludico, il quotidiano, in particolare l'area del cibo, la strada, i fenomeni modaioli e i comportamenti. Con ogni probabilità è una dote innata deducibile anche da queste sue parole apparse sul sito akitique.com: "Sono nato a Milano ma le mie origini saltellano tra la costa abruzzese e l'entroterra pugliese, due luoghi che porto nel cuore, nel carattere e soprattutto a tavola! Adoro scherzare anche se il mio carattere lunatico a volte vince sul resto, ma lo accetto, fa parte di me: c'è qualcuno in grado di controllare le alte e le basse maree?". Entrambe le doti compaiono nei suoi lavori, spesso parte di un evento, una mostra, un incontro, come negli oggetti per la

tavola emersi lungo il percorso di A.L.D.O (Appartamento Lago Design Object) o gli oggetti per 'Fingere di essere ricchi', che sono parte di un progetto dei collettivi Resign e Re. Rurban per realizzare, lo scorso Fuori Salone, il primo Design Discount in cui vari giovani hanno provato a vendere oggetti e idee. Tutti i suoi interventi hanno uno spunto, che a volte re-interpreta il passato come nei tavolini Rune, ispirati al progetto "Scalata" di Luigi Massoni, o in Piattounico, progetto basato sulla tecnica pittorica del 'Compendiario' che con rapidi ed essenziali tocchi di pennello, crea l'immagine, senza definirne contorni e particolari. La tecnica già nel '500 era una delle basi della tradizione ceramica faentina e in questo progetto è stata ripresa da Lucia Pavone un'artigiana e decoratrice abruzzese. Per ora il suo lavoro è solo un inizio, ma è già metà dell'opera. (Virginio Briatore)



1. SOLELUNA, PIATTI ESEGUITI CON LA TECNICA DEL COMPENDIARIO, PARTE DEL PROGETTO PIATTOUNICO PENSATO CON LA DESIGNER ILARIA PAVONE, REALIZZATO CON L'ARTIGIANA LUCIA PAVONE E PRESENTATO PRESSO L'APPARTAMENTO LAGO DI MILANO, 2011.

3.4. MIA, SPUGNA PER IL CORPO, IDEATA AL WORKSHOP 'PRO-GETTARE LA SPUGNA', PRESSO LAZIENDA MARTINI SPA, CON MATTEO RAGNI, 2009.



5.6. EQUO, SOTTOPENTOLA DI MATRICE EUCLIDEA E PINOCCHIO, TAGLIERE IN CILIEGIO, ENTRAMBI PER IL PROGETTO A.L.D.O (APPARTAMENTO LAGO DESIGN OBJECT), 2011.

7. PEG-MI, MOLLETTE DA BUCATO TRATTATE CON FINITURA METALLICA CROMO ED ORO, PENSATE CON ANTONELLO FUSÈ, NELL'AMBITO DI 'FINGERE DI ESSERE RICCHI' E SELEZIONATE DA RESIGN E RE.RURBAN PER IL DESIGN DISCOUNT 2012.

